

29 SETTEMBRE 2025

DIREZIONE

OGGETTO SETTORE PERSONALE: ADESIONE VOLONTARIA ALLA RETE DI MOBILITY MANAGEMENT D'AREA DEL TERRITORIO COMUNALE DI TRENTO E NOMINA MOBILITY MANAGER AZIENDALE

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” e istitutiva di Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce a Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari.

L’articolo 229, comma 4 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 prevede che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale, le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, c. 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente (PSCL) finalizzato alla riduzione dell’uso del mezzo di trasporto privato individuale nominando, a tal fine, un Mobility Manager con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni ottimali di mobilità sostenibile.

Il medesimo art. 229 c. 4 prevede che il Mobility Manager promuova, anche collaborando all’adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell’impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l’attuazione di interventi di mobilità sostenibile; per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in ruolo

Il Decreto del Ministro della Transizione ecologica, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile n. 179 del 12 maggio 2021 definisce le modalità attuative delle disposizioni di cui all’art 229 c. 4 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

Il Decreto del Ministro della Transizione ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile n. 209 del 4 agosto 2021 ha adottato le linee guida per la redazione e l’implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro.

L’art 6 del succitato Decreto n. 179 del 12 maggio 2021, individua le seguenti funzioni attribuite al Mobility Manager aziendale:

- a) promozione, attraverso l'elaborazione del PSCL, della realizzazione di interventi per l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità del personale dipendente, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane;
- b) supporto all'adozione del PSCL;
- c) adeguamento del PSCL anche sulla base delle indicazioni ricevute dal Comune territorialmente competente, elaborate con il supporto del mobility manager d'area;
- d) verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione;
- e) cura dei rapporti con enti pubblici e privati direttamente coinvolti nella gestione degli spostamenti del personale dipendente;
- f) attivazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile;
- g) promozione con il mobility manager d'area di azioni di formazione e indirizzo per incentivare l'uso della mobilità ciclo-pedonale, dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi ad esso complementari e integrativi anche a carattere innovativo;
- h) supporto al mobility manager d'area nella promozione di interventi sul territorio utili a favorire l'intermodalità, lo sviluppo in sicurezza di itinerari ciclabili e pedonali, l'efficienza e l'efficacia dei servizi di trasporto pubblico, lo sviluppo di servizi di mobilità condivisa e di servizi di infomobilità.

L'art. 7 c. 1 prosegue disponendo che il mobility manager aziendale sia nominato tra soggetti in possesso di un'elevata e riconosciuta competenza professionale e/o comprovata esperienza nel settore della mobilità sostenibile, dei trasporti o della tutela dell'ambiente e che (ex art 9 c. 3) allo stesso non siano corrisposti, per lo svolgimento del relativo incarico, gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati

Opera Universitaria è stata invitata dal Comune di Trento con nota prot. Opera n. 10719 di data 18/8/2025 ad aderire alla rete di mobility management d'area del territorio comunale di Trento in forma volontaria, in quanto l'Ente in organico ha meno di 100 dipendenti e pertanto non è tenuto all'applicazione della normativa in materia sopra citata.

Nella citata nota il Comune ha illustrato cosa comporti l'adesione a tale rete ossia:

- partecipare ai tavoli di mobility management di zona convocati annualmente con il fine di contribuire attivamente ad affrontare, riorganizzare e gestire le problematiche di mobilità della zona in cui insiste la propria sede;
- accedere a convenzioni che prevedono percentuali di sconto per alcune forme di mobilità sostenibile (bus urbani: dal 10% al 30% | micromobilità in sharing 20%);
- poter partecipare ai percorsi di alta formazione organizzati dal Comune di Trento in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, INAIL - Trento, Agenzia delle Entrate - Trento, Università - Trento, Regione Piemonte, STA - Bolzano, ecc. (rilascio di crediti da parte di alcuni Ordini professionali);
- poter utilizzare gratuitamente una piattaforma digitale chiamata EMMA (di proprietà della Regione Piemonte mediante una sperimentazione accordata al Comune di Trento) che consente di compiere con semplicità la predisposizione del PSCL aziendale;
- essere raggiunti mensilmente da una newsletter con le principali informazioni in materia di mobilità della città di Trento;
- avere accesso ad un DRIVE condiviso con cartelle tematiche contenenti normative, contenuti formativi, modulistica, circolari esplicative, best practices in tema di mobility management;
- poter partecipare annualmente con i propri dipendenti al questionario facoltativo ed anonimo in tema di spostamenti casa-lavoro, consentendo ai propri dipendenti di entrare a far parte dei dati di programmazione territoriale;

- poter fruire di agevolazione e contributi laddove previsti da bandi europei, nazionali, provinciali e comunali qualora se ne presenti l'occasione
- avere con il Comune di Trento un canale diretto e dedicato destinato alla segnalazione e soluzione di problematiche afferenti alla mobilità cittadina.

Considero che l'Ente condivide le finalità perseguite dal Comune di Trento in tema di Mobilità sostenibile e che per i soggetti che aderiscono in forma volontaria non si configura l'obbligo di redigere il PSCL (come confermato per le vie brevi dal Comune di Trento che quantomeno chiede che venga somministrato ai dipendenti il questionario annuale),

visto quanto disposto dall'art. 5 c. 2 del succitato Decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021 (*"Le imprese e le pubbliche amministrazioni che non rientrano tra quelle di cui all'articolo 3, comma 1 possono comunque procedere facoltativamente alla nomina del mobility manager aziendale"*);

con il presente provvedimento si propone di aderire in forma volontaria alla rete di Mobility Management del Comune di Trento.

Visto che tra il personale di ruolo non vi sono soggetti un'elevata e riconosciuta competenza professionale e/o comprovata esperienza nel settore della mobilità sostenibile, dei trasporti o della tutela dell'ambiente ma considerato che al Mobility Manager sono attribuite le funzioni di acquisizione dei dati relativi alle assunzioni/cessazioni del personale, agli spostamenti dei dipendenti per raggiungere la sede di lavoro, allo smart working, agli orari di ingresso e uscita dei dipendenti, con il presente provvedimento si ritiene di assegnare al Direttore dell'Ente, responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente, tale ruolo.

Non trattandosi di "nomina e designazione di rappresentanti in enti, società e relativi organi collegiali", non si ritiene che tale nomina ricada tra le competenze del Consiglio di Amministrazione dell'Ente (come da art. 4 c.1 del regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455) bensì rientri tra le competenze del Direttore.

Si dà atto infine che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 "Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore";
- visto il regolamento sulle "funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";
- visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di aderire in forma volontaria alla rete di Mobility Management del Comune di Trento;
2. di attribuire, per le ragioni espresse in premessa, il ruolo di Mobility Manager aziendale al dott. Gianni Voltolini, responsabile dell'Ufficio Personale e Direttore dell'Ente;
3. di prendere atto che ai sensi dell'art 9 c. 3 del Decreto del Ministro della Transizione ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile n. 179 del 12 maggio 2021 al Mobility Manager aziendale non sono corrisposti per lo svolgimento del relativo incarico, gettoni, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

IL DIRETTORE

dott. Gianni Voltolini

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA
